

COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 Luglio 2018

La Seduta inizia alle ore 19:30.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Permettetemi una breve introduzione prima di iniziare la seduta del Consiglio. Questo per ricordare ai Consiglieri presenti e al pubblico alcune norme previste nel nostro Regolamento, visto che abbiamo anche la prima seduta consiliare dopo l'insediamento, e così dare anche alcune indicazioni per un corretto funzionamento.

Innanzitutto, quando i Consiglieri effettuano un intervento, attendono il consenso all'intervento stesso e si rivolgono, a microfono acceso, al Presidente e al Consiglio, e non al pubblico; solo il Presidente può interrompere il Consigliere, in base a quanto previsto anche da Regolamento; il Consigliere, ovviamente, che sta parlando. E si invita, sin d'ora, a un comportamento e a un linguaggio consono a quest'Aula.

I Capigruppo consiliari, quando si rivolgono al Presidente e al Sindaco, anche per iscritto, sono pregati di farlo col loro ruolo istituzionale riconosciuto di Capogruppo. È insito nel loro ruolo essere i portavoce dei rispettivi Gruppi a cui appartengono.

Il pubblico, come da articolo 14 del Regolamento Comunale, è pregato di mantenere un comportamento corretto, senza esprimere pareri o commenti di assenso o dissenso sulle opinioni espresse dai Consiglieri o sulle decisioni prese dal Consiglio stesso e nemmeno riprodurre videoregistrazioni delle sedute. Per qualsiasi necessità, i chiarimenti possono essere rivolti direttamente al Presidente o al Segretario, che sono a vostra disposizione.

Dichiaro ora aperto il Consiglio. Passiamo all'appello.

MIOZZO Antonio – Segretario

Buonasera, intanto. Agostini Marco, presente; Fiorindo Mario, presente; Tombolato Giovanni, presente; Sarasin Roberta, presente, Albanese Salvatrice, presente; Carraro Andrea, presente; Piazza Alberto, presente; Lonigo Maria Grazia, presente; Zambonin Emanuele, presente; Callegarin Riccardo, presente; Lupatin Antonio, presente; Stefani Francesco, presente; Bano Barbara, presente; Gottardo Nicola, presente; Dalla Libera Antonietta, presente; Moracchiato Elisabetta, presente; Provenzano Manuela, presente.

Quindi la seduta è legale. Dobbiamo nominare gli scrutatori: uno per la maggioranza e uno per la minoranza.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Scrutatori: Gottardo e Callegarin. Va bene.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 03.05.2018.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Passiamo al primo punto: “Approvazione verbale seduta del 03 maggio 2018”.

Ci sono osservazioni? Interventi? Prego, Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale

Approvazione verbale? Chiedo scusa.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Va bene, Gottardo? Allora non ci sono interventi? Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

La maggioranza a favore.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Movimento 5 Stelle non a favore: astenuta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. Favorevoli? 13. Astenuti? Stefani, Moracchiato, Dalla Libera e Provenzano.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE ALLA 6^ VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1/2018), ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 14/2018 E CONTESTUALE VALUTAZIONE RICHIESTE VARIANTE AREE VERDI EX L.R. N. 4/2015.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto 2: “Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione variante parziale alla 6^ Variante al Piano degli Interventi (Variante n. 1/2018), adottata con deliberazione consiliare n. 14 /2018 e contestuale valutazione richieste variante aree verdi ex legge regionale n. 4/2015”. Invito l’architetto Cappochin a relazionare, magari se ci fa anche una breve introduzione sulla variante.

Arch. CAPPOCHIN

Buonasera a tutti. La variante n. 6 riguardava, sostanzialmente, la decadenza di alcune previsioni del Piano degli Interventi, in quanto, trascorsi 5 anni dall’entrata in vigore del P.I., praticamente, tutti quegli interventi soggetti a pianificazione attuativa, che non sono stati convenzionati, automaticamente decadono, c’è un’automatica decadenza. E, pertanto, per queste aree è stata introdotta una normativa, che è quella dell’articolo 57-bis, se non ricordo male, 37-bis, e le abbiamo classificate come “area verde agricolo periurbano”. Trattasi degli ambiti con vocazione urbana relativamente ai quali sono decorsi i 5 anni di entrata in vigore del primo Piano degli Interventi e conseguentemente decaduti, ai sensi del comma 7 dell’articolo 18 della Legge 11/2004, le previsioni di trasformazione/espansione, non essendo stati approvati nei termini quinquennali i relativi strumenti attuativi.

Quindi, voi sapete, c’è un Piano strategico, Piano strutturale, che è il PAT, dove rimane come strategia perché il PAT prevede delle linee preferenziali di sviluppo; quindi nel PAT rimane ferma la linea preferenziale di sviluppo che già c’era prima, però a livello di Piano operativo, cioè quello conformativo, quello quinquennale, essendo trascorsi 5 anni e non essendo intervenuta, appunto, l’approvazione, la sottoscrizione della convenzione urbanistica, automaticamente sono decadute. E quindi abbiamo dovuto aggiornare il piano sotto questo profilo. Questo significa che nell’ambito... ha comportato che sono retrocesse da edificabili come Piano degli Interventi, in pratica, a zona agricola, “area verde agricolo periurbano”, 124000 metri quadrati complessivamente. Questo, magari, è utile anche ricordarlo perché, in pratica, questi vanno a sommarsi ai circa 10 ettari ancora previsti come SAU trasformabile e quindi come dotazione complessiva, tenuto conto che, ai sensi dell’articolo 4 della Legge 14/2017, e cioè quella legge che è prevista per il contenimento del consumo di suolo, in pratica, ha previsto che entro il 2050 non si possa più consumare suolo.

La Regione ha fatto una delibera recentissimamente, quantificando in circa 12000 ettari il terreno a livello regionale che si potrà trasformare fino al 2050, sui 21000 ettari complessivi, che erano quelli ancora previsti da tutti quanti i PAT di tutti quanti i Comuni regionali; è stata abbattuta del 40% questa quantità e recentemente avete visto la delibera che assegna a Mestrino, se non ricordo male, poco meno di 32 ettari complessivi. Però c’è un punto 7 della delibera che dice che vale la quantità, cioè questa quantità deve comunque essere, praticamente, rapportata a quello che è la disponibilità ancora del PAT; cioè, se il PAT ha una qualità inferiore, si utilizza quella inferiore, quindi, in sostanza e in linea di massima, il Comune di Mestrino avrà a disposizione ancora fino al 2050 circa 25 ettari di terreno trasformabile fino al 2050. Con una serie di modifiche anche alla pianificazione strategica perché, con l’entrata in vigore adesso di questa delibera, entro 18 mesi dall’entrata in vigore, il Comune dovrà aggiornare soltanto questo.

Allora questo era il motivo principale della variante. Oltre a questo, c’è stata la richiesta di una proposta di modesta modifica sull’area del Consorzio Agrario, che già prevedeva in parte come zona A e in parte come zona a servizi di interesse comune; cioè c’era l’obbligo di Piano attuativo

soltanto per la parte della zona A, ma non per quella a servizi, in pratica; è stato, invece, previsto uno strumento urbanistico attuativo complessivo dell'area; sono state leggermente modificate le quantità complessive e uniformate le altezze. Una parte aveva un'altezza di 13,5 metri, se non ricordo male, e un'altra di 9,50, è stato uniformato tutto a 10,50 metri. Sostanzialmente, le destinazioni sono rimaste quelle che c'erano prima e sono cambiati un attimino questi parametri edificatori. Naturalmente, tutto quanto questo è soggetto a strumento urbanistico attuativo perequato, perché, se andiamo, ovvio, nel repertorio normativo – lo dico perché già l'altra volta, quando abbiamo presentato questa cosa, erano emerse delle domande – in pratica, la zona A24, che è quella appunto del Centro storico, dice “zona soggetta ad accordo pubblico-privato”, che comprende anche la limitrofa zona F2, mentre prima d'intervento diretto, da attuarsi mediante il principio perequativo di cui all'articolo 59 delle NTA. Cioè, quando verrà presentato questo, dovrà essere fatto il calcolo del plusvalore generato da questa operazione e poi la quota percentuale che viene data al Comune in base a quelle che sono le regole oggi esistenti nel Comune.

Su tutto quanto questo sono state presentate complessivamente solo due osservazioni, tra l'altro che non sono neanche perfettamente attinenti al coso, ma siccome sono comunque in riduzione, sono tipo le varianti verdi, per capirci, ed è stata chiesta, appunto, da Bisortole Imeria, Sanarini Alessandra, e l'altra da Sanarini Adriano; le dico assieme perché sono due aree, una sopra e una sotto, quindi, praticamente, due aree contigue perché se fosse stata solo una non avremmo potuto accoglierla, ma essendo entrambe queste richieste viene richiesto che la loro area venga da zona D17 sia privata dell'edificabilità e resa verde privato. Quindi, praticamente, non è più edificabile, ma viene chiesto dalla proprietà che venga resa verde privato.

Non ci sono ostacoli all'approvazione, per cui queste sono le uniche osservazioni pervenute.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Prego, Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale

Intanto, grazie della concessione di parola, Presidente. È la prima occasione che ci confrontiamo e, quindi, il mio ringraziamento è dovuto, ed è doveroso, naturalmente, il saluto al Sindaco e ai componenti della Giunta Comunale, i Consiglieri presenti in sala e ringrazio, naturalmente, anche l'architetto Cappochin, molto professionale e puntale in tutte le sue precisazioni riguardo alla variante n. 6, che è oggetto naturalmente della delibera.

Inizio dicendo: è terminata da tempo la campagna elettorale, ne siamo consapevoli, e dopo un piccolo periodo di, chiamiamolo, “riposo politico”, siamo tornati nella veste di Consiglieri Comunali di minoranza nella lista civica “Fare Comune”, a rileggere e prendere mano di tutta la documentazione, che era già stata in nostro possesso nei precedenti Consigli comunali, dedicando veramente molta attenzione sui contenuti, sulle modalità, le discipline, nonché le normative di riferimento, anche di carattere operativo, che riguardano e che hanno come oggetto la 6^a variante al Piano degli Interventi, che è stata adottata il 19 febbraio 2018, prima, appunto, delle elezioni comunali, e a cui questa sera si chiede l'approvazione finale.

Tutto passa ora nelle mani e nella competenza della Giunta comunale, la quale, se non erro, non vorrei commettere degli errori, corredata dagli elaborati previsti, entro il termine dei prossimi 75 giorni, dovrà dare o meno l'approvazione al Piano. È questo, dunque, il momento in cui tutti dobbiamo dimostrare con assoluta trasparenza quali sono i nostri obiettivi principali, soprattutto legati alla crescita economica e sociale del nostro paese. Come forza di minoranza noi siamo pronti e soprattutto fiduciosi, ma con grande atto di responsabilità, ad accogliere tutte le proposte di collaborazione pronunciate anche dal nostro Sindaco più volte durante il discorso di insediamento e negli occasionali incontri in sede comunale.

Il nostro obiettivo non è contrastare un'azione imprenditoriale di un privato o di una società che vuole investire nel nostro territorio, non abbiamo alcun pregiudizio. Lo abbiamo detto anche in

campagna elettorale perché, naturalmente, erano temi che ci accomunavano. Abbiamo anche noi delle finalità: vogliamo valorizzare al meglio il nostro patrimonio umano e sociale, prima di tutto, ma anche tutelare quello che è il patrimonio edilizio, la sostenibilità ambientale, creare con voi opere e servizi di interesse pubblico. Qual è lo strumento che proponiamo? Perché, naturalmente, mettiamo a disposizione tutto il nostro tempo e tutta la nostra volontà attraverso degli strumenti. L'attivazione di quella che potrebbe essere una Commissione Urbanistica o un tavolo di lavoro appropriato, anche a tema, se voluto, anche a tempo determinato, che potrebbe essere consiliare e anche allargata a figure esterne professionali.

Il futuro progetto relativo all'ex Consorzio Agrario, piuttosto che altre importanti opere pubbliche, passa attraverso questa piena, rispettosa e fiduciosa collaborazione, a cui Fare Comune intende partecipare senza riserve. Quindi mi appello al signor Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario Comunale per le competenze e le responsabilità soggettive che ne derivano di accogliere la nostra proposta, che ci vedrebbe da subito impegnati insieme.

È chiaro: saremmo fortemente in difficoltà, se non venisse accolta la proposta. Sino a ora abbiamo avuto una posizione molto diversa, non a prescindere, abbiamo votato contro anche nell'ultimo Consiglio, con i presupposti che mancasse un'azione di pubblica utilità. Non stiamo cambiando idea – sia ben chiaro – però vorremmo essere veramente innovativi e propositivi, nuovi metodi di lavoro che anche la politica locale deve assolutamente cercare e attivare, quindi veramente mettere a disposizione il nostro tempo per poter lavorare con voi e portare a termine quello che è un attimino una progettualità, anche imprenditoriale, che potrebbe solo che far del bene per il Comune di Mestrino.

Allora gli strumenti potrebbe essere questa e, a tal proposito, noi abbiamo preparato un documento dove si richiede, c'è una "richiesta" firmata dai quattro Consiglieri di Fare Comune per una Commissione a tema; se l'Amministrazione comunale, naturalmente, in un contesto anche diverso da questo, ritiene opportuno avviare questo iter – magari si espone questa sera anche il Primo Cittadino o chi per esso – troverà in noi la piena collaborazione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Gottardo. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Intanto, grazie per la parola, e la ringrazio per la riunione di Capigruppo a cui ho partecipato, è stata la mia prima, quindi spero vi abituiate presto al mio stile comunicativo.

Nel corso di quella riunione lei ci parlò di questa variante 6, a cui, chiaramente, avevo dato seguito rispetto a quello che aveva detto l'architetto Marchi, in quella sede, in questo momento, però, mi sopraggiungono dei dubbi, quindi vi chiedo un chiarimento ulteriore, visto che c'è anche l'architetto. Siamo in questa sede per votare la variazione, questa ultima, appunto, che ci diceva del passaggio a zone verdi di queste due aree, o l'intera? Perché, a questo punto, sorge un piccolo dubbio. Lei ha fatto una premessa durante la Capigruppo, dove diceva che le persone interessate fino al quarto grado di parentela non dovevano prendere parte a questa riunione.

Io vi faccio una domanda perché sono una persona molto diretta: c'è qualcuno che è interessato a questa? Perché in questo momento manca una persona nella stanza e vorrei che fosse chiarito il perché dell'assenza di questa persona. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Sì, posso rispondere io direttamente: il Sindaco Agostini è interessato perché ha un grado di parentela all'interno della variante.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Forse era il caso, allora, che si palesasse subito, prima dell'inizio di questa discussione? Non lo so, chiedo, per correttezza. Benissimo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Non è necessario palesarlo.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Benissimo. Adesso ho capito come dovrò votare.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Si deve votare ciascuna singola...

MIOZZO Antonio – Segretario

Il Comune propone di accogliere entrambe le osservazioni e poi si vota sulla proposta di accoglimento dell'osservazione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Quindi si procede alla votazione delle singole osservazioni, secondo... Sì?

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Come Capogruppo di maggioranza avviso che il Sindaco, comunque, come ha detto il Presidente del Consiglio, è interessato per un'area in declassamento e non migliorativa, e ringrazio poi per la risposta tua, di Gottardo Nicola; considereremo la proposta e poi adesso ci sono delle priorità, quindi non ci mettiamo limiti, ma intanto votiamo questa e poi la consideriamo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Procediamo, quindi, con le votazioni alle singole osservazioni. Richiesta n. 1.

MIOZZO Antonio – Segretario

Il Comune propone l'accoglimento della prima osservazione. Bisogna votare favorevoli, contrari e astenuti. Le dichiarazioni di voto dei singoli Gruppi?

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Per il Gruppo di maggioranza a favore.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Fare Comune si astiene.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Movimento 5 Stelle non favorevole.

MIOZZO Antonio – Segretario

Adesso votiamo singolarmente. Quindi favorevoli? 12.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Astenuti? Dalla Libera, Moracchiato, Bano e Gottardo. Contrario: Provenzano.

MIOZZO Antonio – Segretario

Sulla seconda osservazione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Seconda osservazione.

MIOZZO Antonio – Segretario

Le dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Maggioranza a favore.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale

Stiamo votando quello che riguarda le aree riferite, naturalmente, alla richiesta 1 e 2, giusto?

MIOZZO Antonio – Segretario

Sì.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale

La prima votazione è riferita alla n. 1... Chiedo scusa, abbiamo allora commesso un errore noi. Eravamo favorevoli a questa.

MIOZZO Antonio – Segretario

Allora siete favorevoli.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

C'è una correzione di voto.

MIOZZO Antonio – Segretario

16 favorevoli.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

E Bano può riferire?

MIOZZO Antonio – Segretario

Sulla prima osservazione Fare Comune, quindi, è favorevole?

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Sì, sì.

MIOZZO Antonio – Segretario

Quindi rimane un contrario, che è la Provenzano.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Quindi 16 favorevoli e 1 contrario, come aveva espresso la Provenzano.

MIOZZO Antonio – Segretario

No, 15 perché il Sindaco non c'è.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Sì, giusto. 15. Il Sindaco non vota.

Passiamo, allora, alla richiesta n. 2. Dichiarazione di voto. Aveva già espresso il Gruppo di maggioranza.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Movimento 5 Stelle si astiene.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli? 15. Astenuti? 1 (Provenzano).

MIOZZO Antonio – Segretario

Adesso bisogna votare complessivamente tutta la variante.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Quindi dichiarazione di voto per la variante complessiva.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Per il Gruppo di maggioranza a favore.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune si astiene in attesa di progetti, documentazioni e quant'altro.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Per la progettazione, diciamo, cumulativa Movimento 5 Stelle si astiene.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli? 11. Astenuti? 5 (Gottardo, Bano, Moracchiato, Dalla Libera, Provenzano).

Ringraziamo l'architetto Cappochin per la sua esposizione e la sua puntuale presenza e buon lavoro.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: RIDUZIONE ORGANISMI COLLEGIALI EX ART. 96 TUEL**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Passiamo al punto n. 3: “Riduzione Organismi collegiali ex articolo 96 TUEL”.

Avete già avuto modo di vedere la proposta di delibera, la quale prevede di mantenere, per quanto in premessa riportato, quale Organismo collegiale ai sensi dell'articolo 96 del TUEL la Commissione consiliare per lo Statuto e i Regolamenti, i cui componenti, nel numero di cinque, tre della maggioranza, due della minoranza, garantendo la rappresentatività di tutti i Gruppi consiliari, verranno nominati dal Presidente del Consiglio su designazione dei rispettivi Capigruppo, come previsto dall'articolo 29 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Avete osservazioni? Bano.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Ci dispiace e ci rammarica la cancellazione della Commissione Sociale. È vero che tale Commissione è stata raramente impegnata nel corso della sua vigenza, senza produrre, peraltro, atti o documenti significativi, così come d'altra parte ogni altra Commissione. Ma ricordo a questo nuovo Consiglio che nei mesi scorsi il Consigliere Guerra, seduto tra la minoranza di Vivi Mestrino, ha più volte chiesto la discussione in particolari eventi di tale Commissione. Mi riferisco, per esempio, alla sua richiesta di discussione del Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate, avvenuta l'8 febbraio. Questo per dimostrare che la nostra buona volontà a collaborare e a farla funzionare c'era. Ci dispiace che venga cancellata.

Invece, per quanto riguarda lo Statuto e Regolamenti, posso già dire che il nome del Consigliere che noi vorremmo fosse eletto è Moracchiato Elisabetta per la sua grande capacità interlocutoria e la sua conoscenza in materia.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Albanese.

ALBANESE SALVATRICE – Assessore

Per quanto riguarda la Commissione Sociale, dispiace anche a me che non si riproposta, ma la motivazione è semplice: lei ha citato il Consigliere Guerra, con lui ci siamo trovati due volte in Commissione, richiesta da lui, e ci siamo trovati io e lui, perché l'interesse era talmente scarso nella minoranza che non ci sono state proposte, ma soltanto richieste di informazioni. Informazioni che poteva darmi anche venendo la mattina, durante gli appuntamenti di ricevimento. Alle informazioni si è dato seguito, perché tutte le richieste che ha fatto sono state ottemperate, ma nulla di più: nessuna proposta è arrivata e nessuna attività propositiva che potesse essere messa in pratica. E se arrivasse in seguito, nulla vieta che possa essere riproposta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Altri? Sì. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Quindi, da quello che sta dicendo lei in questo momento, nulla vieta che in futuro questa Commissione venga riavviata. Io, però, mi sento anche di aggiungere una considerazione. Cinque anni sedevano persone diverse e c'era un Sindaco diverso, quest'anno ci sono persone diverse. Io penso che, prima di sopprimere qualcosa, bisognasse comunque fare una prova. Bene che mi dica che questa cosa si possa fare in futuro perché, per il mio interesse personale, invece, andrebbe prima provato che non c'è interesse, dopodiché si sopprime, eventualmente, cioè di solito si fa così.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Albanese.

ALBANESE SALVATRICE – Assessore

Sì, lei non c'era, non è stata fatta cinque anni fa, è stata fatta tre anni fa, non i primi due anni di mandato; è stata fatta dopo discussioni e dopo che erano emerse delle situazioni che potevano essere discusse all'interno di una Commissione. Nulla vieta che se nascono situazioni tali da richiedere un tavolo allargato allora si possa ricreare. Ma non è stata soppressa una Commissione che non deve essere istituita obbligatoriamente ma soltanto decisa dalle parti.

Quindi, se le parti decideranno in seguito di dare corso all'inizio di una nuova Commissione, allora le parti decideranno di farla. Nulla lo vieta, ma nulla lo impone.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Dichiarazioni di voto?

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di maggioranza vota a favore. A proposito della Commissione, noi non ci poniamo limiti, ma priorità, quindi per il momento confermiamo la possibilità che in futuro possa essere valutata la cosa.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Come dicevo prima, una Commissione così, quella Sociale, avrebbe potuto portare non pochi benefici alla comunità, se fosse stata gestita e coordinata in maniera efficiente e funzionale. La riteniamo una perdita significativa e auspichiamo un suo ripristino in un prossimo-prossimo futuro, magari allargata a rappresentanti esterni di associazioni di volontariato, come già avviene, per esempio, per la Commissione Nido.

La rappresentatività di chi vive e lavora per il sociale nel territorio ha sempre una grande valenza, vorremmo, appunto, che fosse ripristinata allargandola a questi soggetti, ovviamente migliorando e potenziando gli obiettivi, i contenuti e le finalità.

Votiamo – e sembra una contraddizione ma non lo è – a favore della sua cancellazione, in fiducia di una riproposta e di un ripristino, come, d'altro canto, già annunciato in Capigruppo sia dal Presidente del Consiglio che dal Capogruppo di maggioranza. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Bano. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Il Movimento 5 Stelle vota in fiducia di quanto dichiarato in questa sede, ne prende atto e spera in un prossimo futuro di tornare sull'argomento. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie. Votazione. A favore? Unanimità.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: ELEZIONE COMMISSIONI CONSILIARI E COMMISSIONI COMUNALI**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Passiamo al punto successivo: "Elezioni Commissioni consiliari e Commissioni comunali".

Dopo l'insediamento della nuova Amministrazione, la costituzione delle Commissioni consiliari, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale e degli articoli 19 e 20 dello Statuto Comunale, nonché all'elezione delle Commissioni comunali previste di norma di legge o di regolamento; richiamata la precedente deliberazione di Giunta e di Consiglio in data odierna, con la quale è stata determinata la riduzione degli Organismi collegiali, ai sensi dell'articolo 96 del TUEL; dato atto che è stata mantenuta la Commissione consiliare per lo Statuto e Regolamenti, che sarà nominata con le modalità di cui all'articolo 29 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, provvedimento di nomina del Presidente del Consiglio, previa designazione da parte dei Capigruppo, rispettivamente 3 rappresentanti per la lista Per Mestrino Agostini Sindaco, 1 rappresentante della lista Fare Comune, 1 rappresentante della lista Movimento 5 Stelle Mestrino.

Atteso, altresì, che varie norme di legge provvedono alla costituzione di Commissioni e Comitati con funzioni di controllo, di vigilanza, consultive, come sotto indicato, e che, pertanto, non possono essere oggetto di soppressione, ai sensi dell'articolo 96 del TUEL, avremo la Commissione Gestione Scuole Materne, costituita ai sensi dell'articolo 10, Convenzione in vigore delle Scuole dell'Infanzia del territorio, attuativo delle disposizioni di cui alla legge 53/2003. Saranno componenti l'Assessore all'Istruzione di diritto, 1 rappresentante della maggioranza e 1 rappresentante della minoranza.

La Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici Popolari, prevista dall'articolo 13 della legge 287/51, composta dal Sindaco o suo delegato, e 2 Consiglieri comunali, 1 della maggioranza e 1 della minoranza.

Il Comitato Gestione Asili Nido, previsto dall'articolo 12 della legge regionale 32/1990, composta, tra gli altri, da 3 Consiglieri comunali, di cui 1 di minoranza.

Ritenuto di rinviare alla prossima seduta di Consiglio la nomina del Comitato di Gestione Asili Nido in quanto è necessario raccogliere le candidature proposte dalle associazioni del territorio, nell'ambito delle quali, poi, il Consiglio comunale provvederà a individuare il relativo rappresentante, passiamo alle votazioni delle due Commissioni su indicate, quindi la Commissione comunale per la Gestione delle Scuole Materne, con voto limitato a 1 candidato, dando atto che risulteranno eletti i candidati che per ciascuna quota di riserva avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, verrà eletto il candidato donna, in caso di ulteriore parità il candidato più giovane.

Dobbiamo distribuire le schede. Invito i due scrutatori a consegnare.

Commissione Comunale Gestione Scuole Materne.

Si procede alle operazioni di voto a scrutinio segreto.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Procediamo allo spoglio.

CALLEGARIN RICCARDO – Consigliere Comunale

Cominciamo lo spoglio. Primo voto: Lonigo. Lonigo. Lonigo. Lonigo. Lonigo. Gottardo. Gottardo Nicola. Gottardo Nicola. Gottardo Nicola. Gottardo Nicola. Lonigo. Lonigo. Lonigo. Lonigo. Lonigo. Lonigo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Lonigo: 12 voti. Gottardo: 5 voti.

Vengono eletti nella Commissione Comunale sulla Gestione delle Scuole Materne.

Procediamo, quindi, all'elezione della Commissione per la formazione dell'elenco dei Giudici Popolari.

Si procede alle operazioni di voto a scrutinio segreto.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Procediamo allo spoglio.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale

Tombolato. Tombolato. Tombolato. Tombolato. Tombolato. Dalla Libera Antonietta. Dalla Libera Antonietta. Dalla Libera Antonietta. Dalla Libera Antonietta. Tombolato. Tombolato. Tombolato. Tombolato. Dalla Libera Antonietta. Tombolato. Tombolato.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Quindi Tombolato: 12. Dalla Libera: 5.

Sono nominati alla Commissione per la formazione dell'elenco dei Giudici Popolari.

Ricordo, Provenzano, perché la Bano mi ha già dato il nominativo, Provenzano mi deve dare il nominativo. Basta che mi date i nominativi scritti, i singoli Capigruppo, me li consegnate che poi verrà effettuata da parte mia la nomina.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: MODIFICA ART. 16 DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Passiamo al punto 5: “Modifica articolo 16 del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali”.

Carraro.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Grazie. Come detto anche in Commissione Capigruppo, noi abbiamo evidenziato questi, si è creato questi punti per dare un ordine di priorità alle concessioni in uso degli spazi sportivi. Sono parametri concordati anche con le società sportive. Il fine è quello di dare un uso e un affidamento più equo e uniforme degli spazi. C'è un carattere d'urgenza per poter affidare gli spazi e quindi questa è la nostra proposta, che andiamo a votare.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Interventi? Bano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Questa è l'ennesima variante, in questo caso aggiuntivo, all'articolo 16 e ci rincresce non poco. Sono veramente anni, dal 2015, se non ricordo male, che proviamo, attraverso la Commissione o direttamente qui in Consiglio, a formulare, a declinare un articolo che possa essere veramente rappresentativo per tutti gli sportivi di Mestrino e delle frazioni.

Il nostro rammarico nasce oggi non dal contenuto, che, tra l'altro, riteniamo positivo e avrà il nostro consenso, dell'articolo stesso, ma dall'iter che ha avuto anche in questa ultima modifica. Per urgenza, necessità impellente questa Amministrazione ha dovuto portare tale articolo direttamente in Consiglio, senza farlo valutare o modificare in Commissione.

Questa procedura non trova affatto il nostro riscontro. Questo metodo di lavoro non ci è consueto, questo calare dall'alto non vorremmo fosse riproposto in altre occasioni. Vorremmo, invece, la discussione in Commissione Statuto e Regolamenti dei testi modificati, questa Commissione che ormai è l'unica rimasta, appunto, nel nostro ordinamento comunale.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Bano. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Io, invece, in occasione di questa votazione, volevo ringraziare il Sindaco perché nel corso della Capigruppo, invece, è venuto a spiegarci la motivazione del perché c'era bisogno di questa approvazione. E in quella sede, così come ho detto a lei, ribadisco anche oggi che se c'è una condivisione, soprattutto in materia di urgenza di decisione, e soprattutto ci sia la documentazione in mano, è più facile anche per noi fare delle valutazioni oggettive e non ritrovarsi magari qui a dover rivalutare la propria prospettiva, il proprio giudizio.

Quindi, invece, io mi auguro che in futuro la modalità che si è verificata nella prima Capigruppo diventi prassi, accompagnata, però, dalla presenza di queste documentazioni, così che tutti siamo informati di quello che andiamo a discutere e non ci ritroviamo magari a dibattimenti o robe di questo genere. Perciò, per quanto mi riguarda, va benissimo il cambiamento dell'articolo 16.

Oltretutto – mi sento di aggiungere una considerazione – nel tempo le condizioni, le associazioni, il numero di partecipanti possono subire delle variazioni, e questo richiede un adeguamento perché lo strumento sia sempre nel tempo equo rispetto a chi partecipa all'utilizzo di queste. È chiaro che mi dispiace non essere passata dalle Commissioni – e ve l'ho fatto presente – però se il carattere d'urgenza giustifica la calendarizzazione delle attività, ben venga.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Provenzano. Dichiarazione di voto. Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale

La ringrazio. Mi lascia intervenire un attimino su un argomento che abbiamo affrontato proprio nella precedente Commissione Statuto e Regolamenti, di cui ho fatto parte e a cui ho dedicato veramente anche molto tempo.

Io vorrei prendere, veramente anch'io con uno spirito positivo, diciamo, l'ennesima lettura di questo articolo 16, però il Regolamento degli impianti sportivi e della gestione degli impianti sportivi, come ho sollevato altre volte all'interno proprio della Commissione Statuto e Regolamenti, ma ci saranno nuovi interpreti, quindi porteranno nuove valutazioni, meritava essere un attimino veramente rivisto e semplificato in alcune sue modalità, non solo l'articolo 16. C'erano veramente una serie di considerazioni che erano state prese, magari, prendendo spunto da altri Comuni, che non erano particolarmente fruibili e ben identificabili, naturalmente, nella gestione e nell'applicazione di questi articoli.

Quindi mi auguro che, al di là dell'articolo 16, che magari declina la gestione degli impianti sportivi, ci sia la possibilità dentro la Commissione Statuto e Regolamenti di andare ad analizzare, guardare un attimino quello che magari non è proprio così facilmente intuibile in quel Regolamento. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Gottardo. Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Per la maggioranza a favore.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Il voto di Fare Comune, come ho già detto prima, è a favore dell'articolo. Anche qui, torno a ripetere, in fiducia verso questa Amministrazione perché siamo sicuri non farà più pervenire direttamente al Consiglio comunale articoli o regolamenti che, invece, potrebbero essere e dovranno essere proposti e modificati in Commissione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Il Movimento 5 Stelle vota a favore con una piccola nota, che si discuterà, eventualmente, altre modifiche nella sede preposta. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Provenzano. Votazione.

Favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Passiamo al punto successivo: “Approvazione Regolamento per l'attività di volontariato a favore della collettività”.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Anche in questo caso, questo Regolamento ha una sorta di carattere d'urgenza dato dalla disponibilità di cittadini “volontari-volenterosi” (passatemi il gioco di parole), che chiedono di poter operare all'interno del nostro Comune e interagire per la manutenzione di spazi e manutenzione delle aree esterne.

Pertanto, abbiamo deciso di presentare questo Regolamento proprio per poter dare attivazione subito a queste persone.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Mi permetto di fare una piccola nota al Segretario. C'è un refuso nella delibera, dove nel punto 1) c'è scritto “Comune di Vigodarzere”, che certamente non è il nostro: è “Comune di Mestrino”. Interventi? Bano.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Neanche questo Regolamento è passato in Commissione, come ci ha appena detto il Capogruppo della maggioranza, e non mi ripeto sulla positiva valenza che invece avrebbe avuto. Però Fare Comune come lista civica propone 4 emendamenti correttivi o aggiuntivi per poter rendere più chiaro e più corretto questo documento. Li ho già fatti pervenire al Presidente del Consiglio e li leggo velocemente in modo da poterli spiegare contestualmente.

Il primo emendamento riguarda la lista dei settori a cui questo Regolamento viene attuato. La maggioranza, che ha proposto tale Regolamento, ha scritto: Settore Tecnico-ambientale, Settore Cultura, educativo e sport; Settore Commercio. Viste, poi, le declinazioni su dove il volontario può mettere la crocetta, ci siamo accorti che dovrebbe essere inserito anche il Settore Sociale perché, declinando poi le possibilità, troviamo anche il Settore Sociale. E questo è il primo emendamento.

Il secondo emendamento, invece, vede, all'articolo 7... scusate, non vi ho detto l'articolo 2: “Istituzione Albo dei volontari”. Mi sono spiegata?

Invece, il secondo emendamento riguarda l'articolo 7: “Formazione dei volontari”. Il testo attuale declina come l'Amministrazione al comunale si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e riqualificazione e aggiornamento ai volontari impegnati nello svolgimento di dette attività, secondo modalità da concordare con i volontari stessi, i quali sono tenuti a partecipare alle iniziative di cui sopra. Noi vorremmo che fosse aggiunto questo trafiletto, questo comma, in cui si chiede che “l'Amministrazione porrà particolare attenzione agli addetti alla sorveglianza presso le strutture scolastiche nelle fasi di entrata e di uscita degli alunni sugli scuolabus e nelle attività di supporto a favore di persone anziane e con disabilità”. Perché riteniamo che questi argomenti siano un po' particolareggiati e abbiano bisogno di una particolare cura per essere sostenuti da un volontario.

Il terzo emendamento, invece, riguarda l'articolo 8: “Impegni dell'Amministrazione comunale”. Sono elencati tre commi, noi ne vorremmo aggiungere un quarto, che dice: “L'Amministrazione comunale sottoscrive con il volontario, prima che lo stesso prenda servizio, un'assicurazione nominativa personale e contro terzi, al fine di tutelare la propria e l'altrui integrità fisica”. Sappiamo già – perché il Responsabile d'Area ci ha già detto – che questa assicurazione c'è e va messa ed è concretamente fatta. Vorremmo, però, che fosse scritto nel Regolamento per dare una sicurezza al volontario di questa assicurazione.

L'ultimo, invece, emendamento è un emendamento modificativo e riguarda l'articolo 11: "Impegni dell'Amministrazione comunale". Il testo dice: "età non superiore a 70 e non inferiore a 18 anni". Noi vorremmo innalzare un po' questa età, renderla "età non superiore ai 75 anni e non inferiore ai 18 anni", perché molti dei volontari attualmente in servizio, purtroppo, hanno già superato l'età dei 70 anni, però, essendo ancora in grado di dare il loro servizio e di essere partecipi della comunità, ci piacerebbe che fossero ancora inseriti. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Chiedo scusa. Per il Movimento 5 Stelle vale il discorso di cui sopra per il Regolamento precedente.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Carraro.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Chiedo: vanni votati uno per uno?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Vanno votati singolarmente.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Quindi stai chiedendo la dichiarazione di voto su ognuno?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Non subito la dichiarazione di voto, ma se avevi già delle osservazioni.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Allora, come detto, a livello generale è un Regolamento nato per carattere d'urgenza, visto che ci sono persone pronte e disponibili, però, a operare sul Settore di manutenzione aree esterne.

Abbiamo preso visione delle modifiche richieste e le prime due modifiche, quindi all'articolo 2 e all'articolo 7, se ricordo bene, le consideriamo di natura sociale, quindi, come abbiamo detto prima, noi non ci siamo precludiamo niente, ma per il momento non siamo d'accordo per questa modifica.

Sull'aggiunta del comma 4, all'articolo 8, l'assicurazione è già obbligatoria, quindi confermiamo quanto detto dai tecnici comunali, dove già i volontari saranno assicurati; quindi non vediamo la necessità di fare un'ulteriore assicurazione, che sarebbe più onerosa per il Comune. A persona, intendo. Forse tu intendevi che lo volevi scritto, ma è obbligatoria, quindi non vediamo la motivazione di scriverlo nel Regolamento.

Sulla quarta modifica, invece, dell'aumento dell'età dai 70 ai 75 ci troviamo d'accordo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Il Sindaco voleva fare un intervento.

AGOSTINI MARCO – Sindaco

Ringrazio Fare Comune degli emendamenti proposti, che riteniamo siano in linea anche con un Regolamento. Il carattere d'urgenza che ha richiesto la delibera di quest'oggi pone quanto ha detto anche il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, cioè il non accettare i vostri emendamenti, i primi due, per esempio, ha solo un valore di riproporre la cosa nell'adeguata Commissione. Cioè

noi, in questo momento, vi stiamo chiedendo di porre rimedio a un'urgenza che abbiamo e una disponibilità, disponibilità del territorio da parte dei volontari, e una necessità da parte dei nostri lavoratori operai, perché effettivamente siamo in carenza di personale.

Quindi il Regolamento, oggi, che vi chiediamo di condividere, riguarda solo la parte esterna. Per quanto riguarda tutti gli altri aspetti che avete, giustamente, proposto devono essere, giustamente, discussi in Commissione, e non oggi. Quindi vi chiediamo scusa nella risposta negativa, ma è una negativa rimandata a una discussione positiva a livello di Commissione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Volevate fare una replica? Bano.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Forse mi sono spiegata male, avrei bisogno di due secondi per spiegarmi meglio. Volevo fare inserire la richiesta dell'assicurazione non perché non c'è. Il dottor Miozzo mi ha già detto che c'è, esiste e si applica obbligatoriamente, però chi legge il Regolamento non sa di poterla avere, di poterla sottoscrivere. Mettendola in questo Regolamento, chi legge, cioè il volontario, sa per tempo che sarà assicurato, prima di cominciare il suo servizio. Questo era quanto.

Invece, nel Regolamento stesso volevamo scrivere anche il Sociale perché c'è declinata: attività di supporto a favore di persone anziane e disabili. Perciò c'è già il Sociale qui dentro, ma non è declinato in articolo 2. Tutto qui. Grazie.

MIOZZO Antonio – Segretario

Il supporto che noi intendiamo, cioè che in questa delibera si intende, non è un supporto di carattere assistenziale: è supporto di carattere materiale, come può essere, non so, far la spesa oppure tagliare l'erba del giardino, non è propriamente sociale, è fare dei lavori di casa, praticamente, quindi non ha niente a che vedere con l'assistenza sociale vera e propria.

Per quanto riguarda il discorso delle assicurazioni, il Regolamento prevede che venga fatto con il volontario una specie di contratto, adesso qui lo chiama... adesso non mi ricordo come lo chiama tecnicamente. Ecco, qui lo chiama "patto di collaborazione". È chiaro che quando viene fatto il patto di collaborazione vengono messe in chiaro tutte le assicurazioni che noi abbiamo in atto, e quindi tutte quelle che possono essere applicate al volontario che fa richiesta di poter eseguire dei servizi a favore del Comune.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione. Dichiarazione di voto... no, scusate. Emendamenti. Vengono votati i singoli emendamenti.

L'emendamento che fa riferimento all'articolo 2, con l'inserimento del Settore Sociale agli altri settori già indicati. Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Come sopra spiegato, il contrario.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune, a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Il Movimento 5 Stelle, invece, in questo caso si astiene per il semplice fatto che trovare scritto la parola "Vigodarzere" vuol dire aver scaricato un Regolamento che poco è stato discusso sul territorio di Mestrino, che poco si adatta. Magari questi emendamenti io e il Movimento 5 Stelle che rappresento ritengo di doverli discutere nella Commissione preposta.

È chiaro che ci saranno degli altri aggiustamenti, non saranno solo questi. Per questo voglio mantenermi fedele a quanto detto in sede di Capigruppo. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. Voti a favore? 4 voti a favore. Astenuti? Contrari?

Non viene approvato.

Secondo emendamento, quello in riferimento all'articolo 7, sulla formazione dei volontari, dove viene chiesto che l'Amministrazione porrà particolare attenzione agli addetti alla sorveglianza presso le strutture scolastiche nelle fasi di entrata e uscita degli alunni e degli scuolabus e nelle attività di supporto, a favore di persone anziane e con disabilità. Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Per i motivi prima spiegati, contrari.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune, a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Movimento 5 Stelle si astiene.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. A favore? 4. Astenuti? Provenzano. Contrari?

L'emendamento non viene approvato.

Terzo emendamento in riferimento all'articolo 8: "Impegni dell'Amministrazione comunale". Comma 4 in aggiunta: "L'Amministrazione comunale sottoscrive con il volontario, prima che lo stesso prenda servizio, un'assicurazione nominativa personale e contro terzi, al fine di tutelare la propria e altrui integrità fisica". Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di maggioranza contrario.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune, a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

5 Stelle astenuto.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. A favore? 4. Astenuti? 1 (Provenzano). Contrari? 12.

L'emendamento non viene approvato.

Quarto emendamento. Riferimento all'articolo 11: "Impegni dell'Amministrazione comunale". Sostituire "età non superiore a 70" con "età non superiore a 75" e rimane "non inferiore a 18". Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Per Gruppo di maggioranza, a favore.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune, a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Movimento 5 Stelle, invece, si astiene ancora.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. A favore? 16. Astenuti? 1 (Provenzano). Contrari nessuno.

L'emendamento viene approvato.

Ora passiamo alla votazione nel suo complesso del Regolamento. Quindi dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di maggioranza è a favore.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale

Fare Comune ha presentato 4 emendamenti, tutti e quattro bocciati... scusate, 3 bocciati. Con l'auspicio che questo Regolamento venga ridiscusso, come ci ha detto e spiegato il Sindaco prima, in questo caso, appunto, in fiducia votiamo a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Il Movimento 5 Stelle vota a favore, sempre con la clausola di cui sopra, che tutto quello che dovrà essere modificato venga discusso nella Commissione adatta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. Favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: MOZIONE 01 PRESENTATA DAL MOVIMENTO CINQUE STELLE MESTRINO AVENTE AD OGGETTO: RIPRESE VIDEO/STREAMING DEL CONSIGLIO COMUNALE**STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio**

Ora c'è una mozione che ha presentato il Movimento 5 Stelle "Mozione n. 1 riprese video/streaming del Consiglio comunale".

Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Come le avevo già sottolineato durante il corso della Capigruppo, il Gruppo del Movimento 5 Stelle è rimasto piacevolmente sorpreso dal fatto che nel corso della prima seduta di insediamento sono state riprese tutte le azioni del Consiglio, non ultime le votazioni che abbiamo effettuato in questa sede.

In virtù di questo e in base al principio della trasparenza, e sottolineando l'esigenza di tenere e ritenere informati i nostri cittadini di quelle che sono le nostre scelte, le nostre attività, di quanto accade in questa sala, e avendo consapevolezza che questa sala, nel corso delle attività del Consiglio comunale, conta poche presenze; riteniamo necessario istituire questo strumento di videoripresa, che oltretutto non è in contrasto con quanto riportato nel nostro Regolamento.

Come ho citato nella mozione – che non vado a rileggere perché non voglio sprecare i dieci minuti per rileggere quanto ho scritto – esistono già delle realtà, dei Comuni che hanno adottato questa modalità di lavoro, la videoripresa, con tanto di Regolamento. Io oggi ho anche qui con me il Regolamento che, per esempio, è stato scritto a più mani nel Comune di Saccolongo. Regolamento che poi viene accompagnato anche da una domanda, che viene sottoscritta ogni volta in Consiglio comunale da parte del Sindaco, di effettuare le videoriprese. Che valenza ha? Prima, quella informativa, divulgativa e dà la possibilità a quanti, a questo orario, magari anche d'inverno, non possono partecipare al Consiglio comunale.

Questo permette non solo che le informazioni arrivino chiare, ma vedono anche come noi decidiamo di agire. Il giorno in cui abbiamo deciso di metterci in gioco per essere rappresentanti all'interno delle Istituzioni abbiamo deciso di assumerci una responsabilità nei confronti dei cittadini. Quale modo migliore di dimostrare come operiamo questa responsabilità, se non farlo vedere? Perché – perdonatemi – la registrazione audio che mettevamo a disposizione non cattura così tanto interesse da parte dei nostri concittadini. Probabilmente, nel corso della prima seduta, la sottoscritta è stata ripresa, filmata, fotografata, senza esserne informata. Così come le ho detto in occasione della Capigruppo, questo non è per me motivo di scontro, anzi, personalmente vorrei che fosse proprio il primo passaggio di quel cambiamento che questa nuova Amministrazione deve rappresentare rispetto al passato.

C'è un'esigenza dettata dai tempi, c'è un'esigenza anche di far vedere quello che viene fatto e c'è un'esigenza che ci chiedono anche i cittadini. Il fatto stesso di aver avuto la sala piena il primo giorno dell'insediamento è la grande curiosità che questa stanza ha per i nostri concittadini. Probabilmente, la presenza all'interno del Consiglio comunale è perché non si ha la percezione di quanto valore può avere l'informazione che passa nel Consiglio comunale. Ecco perché siamo qui di nuovo oggi a chiedervi di poterlo fare, attraverso, appunto, l'istituzione di un Regolamento – ripeto, io qui ho in mano una copia – che verrà discusso nella Commissione Statuto e Regolamenti, attraverso anche il concordare tempi, modi e quant'altro si riterrà necessario, adattato alla nostra realtà. Sempre fermo restando che non ci siano esigenze legate a dati giuridici sensibili, che non possano essere trasmessi e quant'altro, insomma, ci sono tutte le eccezioni del caso, che tra l'altro sono già previste anche dal Regolamento Comunale.

Quindi mi auguro che questo sia davvero l'inizio della dimostrazione di un grande cambiamento a Mestrino. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Altri interventi? Bano.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

La mozione presentata dalla collega Consigliera Provenzano trova il nostro pieno appoggio, sia come l'intera lista civica che come mio personale consenso. La lista civica Fare Comune ritiene doveroso rendere partecipi tutti i cittadini interessati al Consiglio e alla sua visione, sia essa in diretta, in streaming, o differita, per dare modo a tutti di sapere, condividere idee e scelte all'interno del Consiglio, di poter non solo sentire, come avviene ora con il solo audio, ma anche assistere allo svolgimento e all'organizzazione di un Consiglio.

Per esempio, capire come si eseguono le elezioni dei Consiglieri nelle varie Commissioni, come abbiamo fatto stasera, dove sono seduti i vari Consiglieri, vedere slide o diapositive presentate dai vari ospiti, per esempio, stasera, e dai Consiglieri tutti.

Tutto questo con il solo audio non si può capire.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Vorrei fare io un intervento a nome del Gruppo di maggioranza, in continuità con quanto già approvato in precedenza, non si ritiene prioritario affrontare l'argomento proposto da questa mozione, tra l'altro già ampiamente affrontato dall'Amministrazione precedente.

Ci sembra strana la ri-proposta dell'argomento oggetto di questa mozione quale primo prioritario argomento di discussione da parte del Movimento 5 Stelle. Il fatto, poi, che diversi Comuni adottino il sistema delle riprese video dei consigli comunali, come da voi citato, non rappresenta un sufficiente motivo di adeguamento da parte della nostra Amministrazione, che predilige il coinvolgimento e la presenza del cittadino alle sedute consiliari.

Come descritto nella mozione, poi, in riferimento all'articolo 22, comma 1, del Regolamento Comunale, ribadiamo che questa Amministrazione ha già adottato un sistema di registrazione adeguato alle esigenze e rispettoso delle norme e del Regolamento stesso.

Desidero, inoltre, ricordare che la prima seduta consiliare di insediamento ha visto e vissuto un particolare momento eccezionale di partecipazione e anche emozione, e ha visto anche l'uso spontaneo dei cellulari per immortalare l'evento, cosa che rappresenta un'eccezionalità e non un'aspettativa di regola.

Pur accogliendo il vostro dichiarato motivo di segnalazione, che non vuole essere di polemica o scontro, non ci trovate concordi con l'auspicio di rottura col passato, così come da voi richiesto, in quanto abbiamo sempre manifestato la nostra continuità nell'azione politica con la passata Amministrazione, anche se con nuove modalità di approccio al dialogo, tipico delle caratteristiche del Gruppo di maggioranza guidato dal Sindaco Agostini.

Non escludiamo, pertanto, che in futuro tale argomento possa essere oggetto di discussione della Commissione Statuto e Regolamenti, ma riteniamo che oggi non sia di argomento urgente da affrontare.

Da ultimo, è per noi auspicabile che la sala consiliare possa essere sempre come la prima seduta di insediamento, con la partecipazione del cittadino in modo attivo e non seduto sulla poltrona di casa.

Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale

Il Gruppo di maggioranza è contrario.

BANO BARBARA– Consigliere Comunale

Fare Comune, a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Beh, Presidente, io le voglio far notare che in precedenza il prediligere altre forme di coinvolgimento non ha mai visto un gran numero di persone in questa sala, quindi è fallimentare la modalità che avete scelto voi di coinvolgimento della cittadinanza. Lo dimostrano i fatti, non lo dico io, perché in quelle sedute sono stati presenti il Gruppo del Movimento 5 Stelle, il Gruppo dell'allora Gruppo Vivi Mestrino, ma non i privati cittadini, uno.

Due: per quanto mi riguarda, questo doveva essere il primo segnale – e l'ho scritto all'interno della mozione – del reale cambiamento, della reale rottura; questo, invece, dimostra che questa maggioranza non è altro che il copia/incolla della maggioranza precedente, e ne sono fortemente dispiaciuta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione...

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

È chiaro che io sono a favore. Do per scontato che Movimento 5 Stelle sia a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Votazione. A favore? 5. Contrari? 12. Astenuti? Nessuno.

Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno. Si dichiara chiusa la seduta del Consiglio. Buona serata.

La Seduta termina alle ore 20:47.